



Monterotondo, 29/11/2019

Decisione a contrattare n. 73 del 29/11/2019

OGGETTO: Cessione dei prodotti residui derivanti dall'affidamento per la manutenzione e sfalcio delle aree verdi demaniali su cui insiste l'Area della Ricerca di Roma 1 del Consiglio Nazionale delle Ricerche – terreni segnati al catasto n.9,11,13,16 foglio 27;

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo n. 127 del 4 giugno 2003, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR, emanato con D.P.CNR provvedimento n. 014 del CNR prot. n. 0012030 del 18/02/2019;

VISTO il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, ed in particolare la Parte II - Titolo I che disciplina l'attività contrattuale, l'art. 59 intitolato "Decisione di contrattare";

VISTO la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)";

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50/2016 "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.lgs. n. 56 del 19/4/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016";

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con Provvedimento del Presidente n. 24, Prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015, entrato in vigore in data 1° maggio 2015;

VISTO il Decreto Legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009, recante "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione della Legge n. 165 del 27 settembre 2007";

VISTO il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006", per gli Articoli ancora vigenti a seguito della pubblicazione del D.LGS. 50/2016;

VISTO il D.L. n. 52 del 7 maggio 2012, trasformato in Legge n. 94 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica e la successiva Legge 135 del 7 agosto 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica";

VISTO la L. 241/1990 che stabilisce che: "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza" oltre che l'art. 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. che prevede tra l'altro che l'affidamento di forniture debba avvenire

nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza oltre che di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

VISTA la richiesta del Presidente dell'Area della Ricerca di Roma 1 dott.ssa Giovanna Mancini, di procedere con quanto in oggetto;

VISTE le motivazioni contenute ed espresse nella manifestazione di interesse che si allega alla presente determina;

VISTA la legge 136 art. 3 del 13/8/10 e il D.L. n. 187/2010 convertito nella legge n. 217 del 17.12.2010, che introducono l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle commesse pubbliche;

VISTA la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'ANAC recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2013, n. 136" aggiornata con Delibera n. 556 del 31/05/2017;

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, rubricato "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124";

RITENUTO quindi che vi siano i presupposti normativi e di fatto per provvedere al servizio in oggetto mediante procedura in economia di cui all' Art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, nel rispetto della massima concorrenzialità e nei limiti di importo stabiliti dall'Art. 36 del D.Lgs. 50/2016;

VALUTATA la necessità di provvedere al servizio come indicato in oggetto;

D E T E R M I N A

- di nominare, quale responsabile unico del procedimento, in base all'art. 31 del D.lgs 50/2016 il sig. Massimo Quici, poiché possiede le competenze necessarie a svolgere tale ruolo;
- di affidare, il servizio in oggetto al concessionario che la commissione individuerà sulla base di una valutazione comparativa della documentazione presentata in relazione ai criteri indicati nella manifestazione di interesse;
- che la durata del servizio in oggetto sarà di 4 anni e avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione della stessa.

Giovanna Mancini

RIEPILOGATIVO

OGGETTO FORNITURA	Cessione dei prodotti residui derivanti dall'affidamento per la manutenzione e sfalcio delle aree verdi demaniali su cui insiste l'Area della Ricerca di Roma 1 del Consiglio Nazionale delle Ricerche – terreni segnati al catasto n.9,11,13,16 foglio 27
RUP	Massimo Quici
PROCEDURA	Manifestazione di interesse